Che cos'è l'adescamento online?

L'adescamento online è l'approccio mirato a bambini e giovani di età inferiore ai 14 anni su Internet con l'obiettivo di avviare un contatto sessuale. Il termine inglese «grooming» (N.d.T.: tradotto in italiano con adescamento) ha diversi significati, tra cui l'avvio di un contatto e la preparazione di una violenza sessualizzata. L'adescamento online è una forma specifica di adescamento incentrata sull'uso di piattaforme online, social media, chat room e altri mezzi di comunicazione digitale. Gli adescatori online possono essere puniti con una pena detentiva che va dai 3 mesi ai 5 anni ai sensi dell'articolo 176 (4) n. 3 del Codice penale tedesco (StGB).

Nel caso dell'adescamento, gli autori possono entrare in contatto diretto e personale con i bambini e i giovani. Gli autori spesso provengono dall'ambiente sociale allargato della vittima. L'adescamento online, invece, avviene principalmente online. Ciò significa che c'è un rischio maggiore che siano terzi ad entrare in contatto con i minori. Inoltre, gli autori non sono solo adulti pedofili, ma anche minori. Spesso instaurano una relazione con il bambino interessato per un periodo di tempo più lungo.

Non esitare a contattarci:

Codice QR per la lettera ai genitori:

www.internet-abc.de

Clicca qui per il sito web dell'Associazione tedesca per la protezione dell'infanzia

www.kinderschutzbund.de

GEFÖRDERT DURCH
Deutsche Stiftung für Engagement und Ehrenamt

LANDESANSTALT FÜR MEDIEN NRW
Der Meinungsfreiheit verpflichtet.

Der Kinderschutzbund
Bundesverband

Insieme contro l'adescamento online (cybergrooming)!

internet-abc
WISSEN, WIE'S GEHT!

Cari genitori e/o tutori giuridici,

immaginate il seguente scenario: vostro figlio chatta sul suo primo smartphone con un contatto online che non ha mai incontrato prima. Questa persona finge di avere la stessa età, chiede informazioni personali, foto o video, arrivando perfino a proporre un incontro. Questi contatti online possono essere estremamente pericolosi. La situazione assume una particolare gravità nei casi in cui i bambini non si rivolgono ai genitori per vergogna o per paura di essere banditi da Internet.

Come operano i trasgressori su Internet?

Secondo la direzione della polizia criminale del Land Renania Settentrionale-Vestfalia, sono soprattutto gli uomini a rivolgersi con intento sessuale ai minori su Internet. In genere perseguono strategie molto simili:

1. Spesso utilizzano nomi utente anonimi o profili falsi per fingere di essere bambini o adolescenti.
2. Raramente affrontano direttamente le questioni sessuali. Al contrario, gli autori costruiscono prima un rapporto di fiducia.
3. Poco dopo, molti autori suggeriscono di passare a una chat privata, a Messenger o a una videochat. Così facendo, impediscono che qualcun altro possa leggere e segnalare il loro comportamento alla piattaforma.
4. Spesso segue la richiesta al bambino di fornire il proprio numero di telefono, in modo da poter essere contattato direttamente tramite lo smartphone. In questo modo, la persona in questione ha "accesso" al bambino in ogni momento. A quest'età i bambini sono insicuri quando si tratta di stabilire dei limiti o di interrompere la comunicazione. Inoltre, all'inizio il proibito sembra ancora eccitante per molti.
5. Con il tempo, l'autore chiede al bambino di compiere atti sessuali. Al più tardi a questo punto, la persona è chiaramente perseguibile penalmente. Ad esempio, al minore può essere chiesto di inviare una foto di nudo o di filmarsi parzialmente svestito ("abuso in live streaming"). Alcuni autori chiedono che il bambino guardi o partecipi ad atti sessuali tramite webcam.
6. Per convincere il bambino a diventare sessualmente attivo, gli autori del reato fanno inizialmente dei chiari complimenti. Alcuni promettono denaro e regali per le foto.
7. Se il bambino rifiuta di condividere immagini rivelatrici di se stesso o di altri bambini, gli aggressori esercitano un'enorme pressione psicologica. Minacciano di porre fine all'«amicizia» o cercano di ricattare il bambino utilizzando segreti o file che il minore gli ha già affidato.

La violenza sessualizzata online avviene dove i bambini amano intrattenersi, nei social network o nei giochi online come TikTok, WhatsApp, Knuddels, Instagram, Minecraft, Twitch, Facebook, Fortnite o YouTube.

Domande di controllo per la protezione dall'adescamento online

- Quali informazioni personali rimangono segrete?
- Quali sono i segnali di allarme nella chat?
- Quando è necessario coinvolgere un adulto?
- Cosa possono fare i bambini insieme alle persone di fiducia in caso di avviamento di un adescamento online?

Costruire la fiducia – accompagnare invece di proibire

Tenendo presente quanto sopra, attenzione se vostro figlio sembra improvvisamente depresso, ansioso o stressato. Fate capire a vostro figlio che siete dalla sua parte. Deve sapere che può rivolgersi a voi per affrontare argomenti difficili e che la conseguenza di errori non è sempre un divieto. Mostrate interesse per ciò che vostro figlio sta vivendo su Internet. Parlate apertamente con vostro figlio se provate un senso di disagio per qualcosa. Questo vi aiuterà a creare fiducia e renderà più facile per vostro figlio rivolgersi a voi in caso di emergenza.

5 raccomandazioni:

Come procedere se qualcuno molesta vostro figlio online

1. Salvate le istantanee delle schermate della chat o le registrazioni audio dei messaggi vocali in modo conforme alla legge. Si tratta di prove importanti in caso di denuncia. Il materiale non deve mai lasciare il dispositivo (per es. lo smartphone) del minore interessato e deve essere segnalato da lì.

→ **Istruzioni per uno screenshot (foto della schermata) conforme alla legge:**
www.hateaid.org/rechtssichere-screenshots

2. Solo dopo questo passo potrete lasciare la chat con il vostro bambino.
3. Sporgere una denuncia penale.

→ **Per telefono e presso la stazione di polizia locale:**
www.polizei.de

→ **Online sulla stazione di polizia virtuale dei Land:**
portal.onlinewache.polizei.de/de

4. Bloccare l'account del trasgressore e segnalare il profilo alla piattaforma dopo aver consultato la polizia.
5. Cercate una consulenza psicologica e un'assistenza legale per vostro figlio e per voi stessi.

→ **Portale di aiuto per gli abusi sessuali:**
chiunque può chiamare il numero **0800 22 55 530** per ottenere una consulenza gratuita, confidenziale e anonima da parte di specialisti con formazione psicologica e pedagogica e con molti anni di esperienza nel campo della violenza sessualizzata. Disponibile telefonicamente il lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 9.00 alle 14.00), martedì e giovedì (dalle 15.00 alle 20.00) o all'indirizzo www.hilfe-portal-missbrauch.de

→ **Nummer gegen Kummer (N.d.T.: paragonabile al Telefono Azzurro):**
la linea di assistenza è disponibile per bambini e ragazzi al **116111** e per i genitori al numero **0800 111 0550.** www.nummergegenkummer.de

→ **Safe im Recht (N.d.T.: al sicuro nella legge):**
consulenza legale gratuita e confidenziale per i giovani da parte di esperti legali e psicologici, disponibile il lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 20.00 per chat) o all'indirizzo www.safe-im-recht.de